



Comune di  
**San Miniato**

---

*San Miniato, 20 gennaio 2025*

**Al Gruppo Consiliare  
Gruppo Misto**

e p.c.

agli altri CAPIGRUPPO CONSILIARI di  
Partito Democratico  
Noi per San Miniato  
Filo Rosso  
Forza Italia/Lega/Noi Moderati/PLI  
Fratelli d'Italia

**Oggetto: Risposta Interrogazione del Gruppo Consiliare Gruppo Misto  
“Sistema bibliotecario”**

Con riferimento all'interpellanza di cui all'oggetto, si risponde come di seguito.

1 - Il confronto annuale 2023-2024 ricalca i dati già evidenziati a novembre, e cioè: San Miniato ha un leggerissimo calo (2%, in valore assoluto, 190 prestiti locali in meno), facilmente spiegabili anche solo col fatto delle 2 settimane di chiusura, quindi sostanzialmente in linea col 2023; San Miniato Basso, ovviamente, causa chiusura perde oltre il 70% dei prestiti (quasi 5.000); Ponte a Egola, di contro, fa un boom di circa il 50% (+3500). Risultato finale: leggero e del tutto fisiologico calo (-7%), data la situazione.

E il dato storico ci dice che il Comune di San Miniato è il quinto per abitanti della provincia, ma è il terzo per i prestiti, sia che si considerino i prestiti locali, che i prestiti del patrimonio, dietro due realtà che sono per loro natura difficilmente confrontabili con San Miniato: Pontedera, che è il Comune capofila della Rete e Pisa, che ha quasi 90.000 abitanti.

Ma non solo: se invece prendiamo in esame il valore della qualità dell'offerta del patrimonio posseduto (si chiama “interprestito in uscita”), San Miniato si piazza al secondo posto, sempre sul dato storico 2013-2024, con circa 75.000 prestiti, a solo 5.000 prestiti di distanza da Pontedera, che ne fa 80.000; a riprova della lungimiranza e della continuità della politica degli acquisti portata avanti nel corso degli anni dalle Amministrazioni di San Miniato e della grande qualità delle politiche degli acquisti realizzate dalla gestione tecnica del servizio.



## Comune di San Miniato

---

Certo: forse nel 2009 San Miniato faceva più prestiti ma per il semplice motivo che le altre biblioteche non esistevano. Poi sono nate le nuove biblioteche di Pontedera (2014) e di Pisa (2013), poi tutte le altre, e, come è naturale che sia, i "numeri" sono tornati a rappresentare più o meno fedelmente i contesti urbanistici e geografici della nostra provincia.

Comunque sia, per quanto riguarda San Miniato abbiamo lo storico on line dei prestiti totali dal 2004: come si può vedere, raggiunge un primo punto apicale nel 2010 (circa 36.000), per poi rimanere più o meno intorno a questa cifra fino al 2017, per poi salire fino al top massimo del 2019 (quasi 47.000). Dopo, sappiamo tutti quello che è successo col Covid.

Quindi, tirando le somme, direi che il nostro sistema si caratterizza storicamente per una "lunga continuità" di alta qualità nel tempo.

2 – La scelta di questa amministrazione, già messa in atto, di internalizzare il personale del sistema bibliotecario ci pare l'azione che meglio valorizza la professionalità e la qualità del lavoro di operatori e operatrici.

3 – Riaprire al più presto la Biblioteca di San Miniato Basso è sempre stata una priorità di questa amministrazione, i lavori sono già iniziati e prevediamo di riapirla nell'anno in corso.

4 – Il tema sollevato dall'interpellante è condiviso dall'Amministrazione, come da programma elettorale e da conseguente DUP, di recente discussione.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado, la progettazione è vincolata alla definizione dei nuovi strumenti urbanistici (del Piano Operativo nello specifico). Per quanto riguarda la nuova biblioteca, è intenzione dell'Amministrazione realizzarla in un edificio rigenerato, non si può però negare che Ponte a Egola gode attualmente di una struttura bibliotecaria pienamente fruibile e fortemente apprezzata, come testimoniano i dati succitati in questa risposta.



IL SINDACO  
Simone Giglioli